

LEGENDA
SISTEMA INSEDIATIVO

TESSUTI

- Tessuto specialistico (grandi elementi architettonici)
- Tessuto di espansione novecentesca ad impianto moderno a maglia regolare, prevalentemente residenziale
- Tessuto lineare omogeneo, a edilizia puntiforme prevalentemente residenziale
- Tessuto di espansione novecentesca a lottizzazione puntiforme
- Grandi attrezzature ed impianti post-unitari
- Tessuto di espansione otto-novecentesca
- Edifici specialistici
- Fronti commerciali con servizi di prossimità

SISTEMA DEI TRACCIATI
MOBILITÀ LENTA

- Percorso ciclo-pedonale
- PERCORSI URBANI PRINCIPALI
- Corso di Francia (viadotto)
- Strade locali principali (Viale Tiziano, Via Flaminia, Via Guido Reni / Via Pietro de Couberlin, Viale Pinturicchio, Viale della Vignola, Lungotevere Salvo D'Acquisto / dell'Acqua Acetosa, Viale XVII Olimpiadi)
- Strade di distribuzione alle residenze
- Tramvia

SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI

SPAZIO APERTO - ANTROPICO

- Piazze
- Piazzole
- Parcheggi
- Area pavimentata pubblica
- Area pavimentata privata

VERDE PUBBLICO

- Filari alberati
- Verde di pertinenza ai servizi
- Verde non fruibile
- Verde pubblico non attrezzato
- Parco di quartiere
- Verde scolastico
- Verde d'interesse storico
- Aluole spartitraffico
- Massa arborea

VERDE PRIVATO

- Verde sportivo
- Verde privato di pertinenza alle residenze

VERDE NATURALISTICO

- Flume Tevere
- Verde ripariale

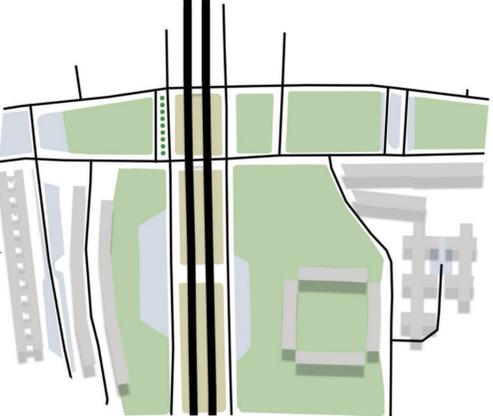
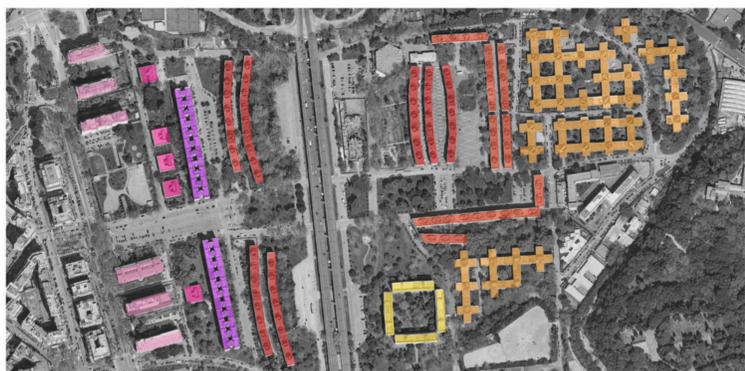
ICONE

- calcio
- tennis
- basket
- nuoto
- equitazione



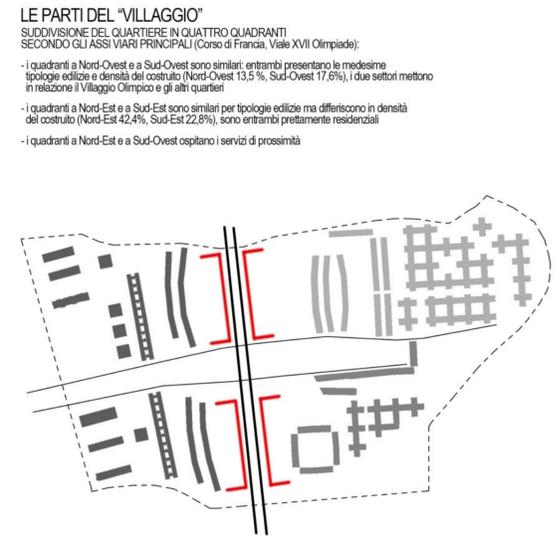
ANALISI DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE

- Quadrilatero - edifici in linea su pilotis aggettati in modo da ottenere una corte interna
- Crociate - edifici in linea su pilotis con configurazione cruciforme (talvolta permettono la formazione di corti interne)
- Edifici in linea su pilotis
- Edifici in linea su pilotis - leggermente curvati
- Edifici in linea
- Edifici a blocco su pilotis - isolato sul lotto
- Edifici in linea su pilotis - caratterizzati da chiostre interne



SCHEMA SUL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL '900 E CONTEMPORANEO

- Porte Flaminio 1938
- Foro Italoico in costruzione 1927-1933
- MAXXI in costruzione 1998-2003
- Piazza Gentile da Fabriano 1925
- Architetture moderne
- Architetture contemporanee
- Villaggio Olimpico in costruzione 1956-1959
- Palazzetto dello Sport in costruzione 1956-1957
- Auditorium Parco della Musica in costruzione 1956-2002
- Stadio Flaminio in costruzione 1957-1958



LEGENDA DELLE INVARIANTI

- SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI
- Tevere
 - Verde privato
 - Verde pubblico
 - Aree pavimentate
- SISTEMA DEI TRACCIATI
- Corso Francia (viadotto)
 - Strade locali principali (Viale Tiziano, Via Flaminia, Via Guido Rani / Via Pietro de Couberlin, Viale Pinturicchio, Viale del Vignola, Lungotevere Salvo D'Acquisto / dell'Acqua Acetosa, Viale XVII Olimpiade)
 - Strade di distribuzione alle residenze
 - Tramvia

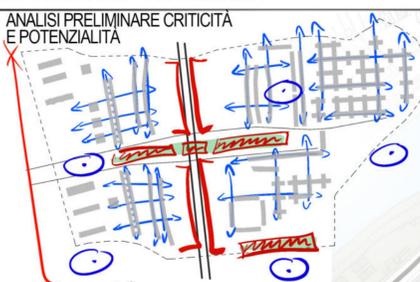
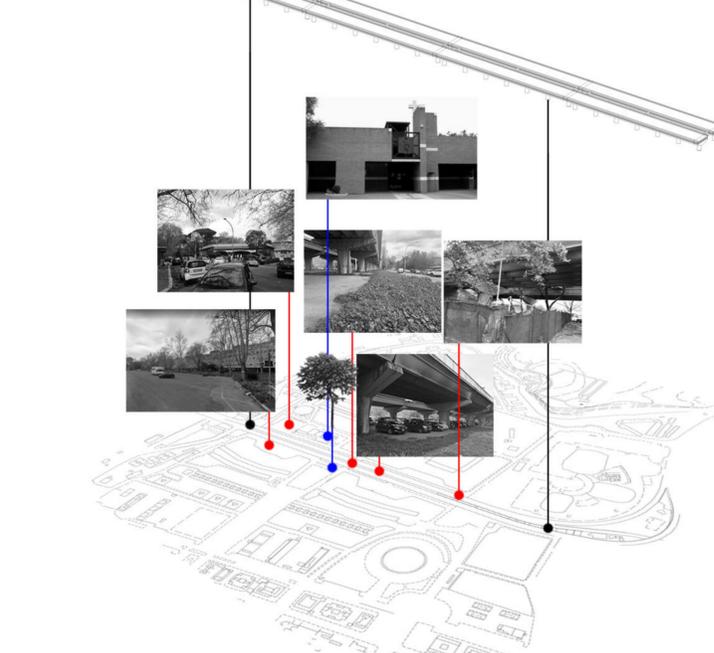
CRITICITÀ

- SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI
- Aree verdi al di sotto del viadotto (Corso Francia): sono di difficile fruizione e non attrezzate, con una scarsa manutenzione del manto erboso che provoca scarsa permeabilità del suolo; inoltre è luogo di degrado sociale
 - Aree verdi pubbliche non attrezzate in corrispondenza degli assi stradali principali (Viale XVII Olimpiade) e in prossimità dei poli di aggregazione sociale (Piazza Jan Palach, Piazza Grecia, piazzale antistante l'Auditorium Parco della Musica)
 - Le masse arboree presenti in Piazza Jan Palach, al piazzale antistante l'Auditorium Parco della Musica, nelle aree verdi pubbliche tra gli assi stradali principali (Viale XVII Olimpiade) e nel parcheggio antistante il Palazzetto dello Sport le quali contribuiscono al controllo dell'inquinamento acustico e atmosferico, sono in stato di degrado tanto da causare l'abbandono di alcuni elementi che non vengono sostituiti
 - L'arredo urbano tra i complessi residenziali e i percorsi pedonali sono delle barriere verdi: non permettono l'accesso al piano pilots
 - Piazza Grecia, Piazza Jan Palach e lo sgarlo antistante l'Auditorium Parco della Musica non sono sufficientemente arredate, presentano una pavimentazione impermeabile e sono soggette a una manutenzione ordinaria non adeguata
 - Le grandi aree adibite a parcheggio in prossimità delle residenze sono sottoposte all'esposizione solare per lunghi archi temporali ed essendo asfaltate assorbono calore creando un disomfort outdoor
 - L'unico punto d'ingresso per il parco di Villa Giori, in prossimità del Villaggio Olimpico, non è accessibile

POTENZIALITÀ

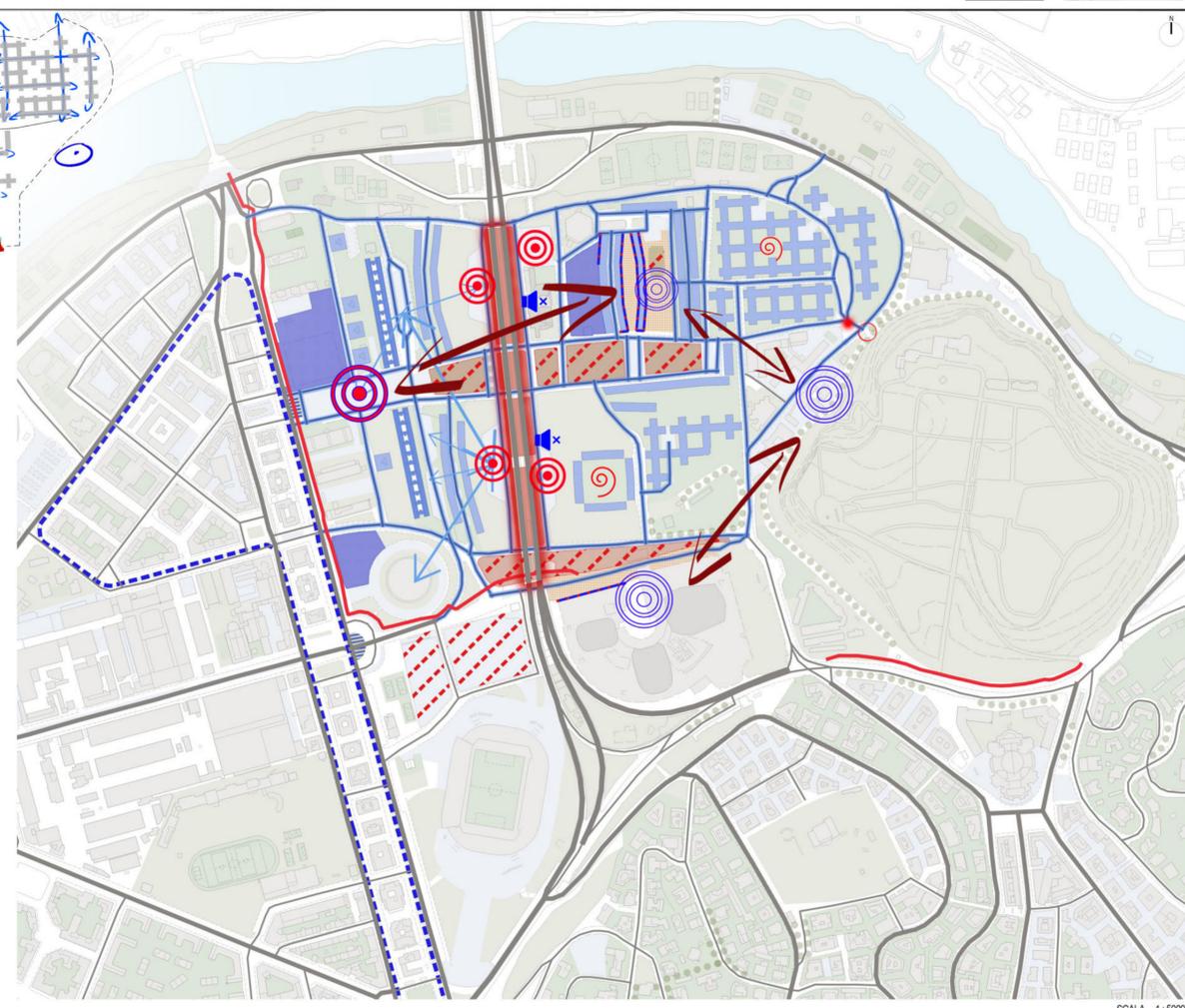
- SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI
- Le aree verdi adeguatamente attrezzate a parchi (Parco Giochi PRIMO SPORT, Parco Leopoldo Tossini, l'area tra Via Germania e Via Bulgaria) sono usurate dai cittadini
 - Aree residuali non sufficientemente attrezzate in prossimità dei maggiori assi di mobilità su gomma, ferro e della porzione di pista ciclabile realizzata
 - Poli di aggregazione sociale: Piazza Grecia, Piazza Jan Palach, lo Sgarlo antistante l'Auditorium Parco della Musica, il parcheggio che ospita il mercato dei venditori ambulanti, complesso scolastico
 - Fronti commerciali con servizi di prossimità, ma non sufficienti per soddisfare la richiesta dell'intero quartiere
 - Al di sotto del Viadotto (Corso di Francia) non c'è inquinamento acustico nonostante sia una strada a scorrimento veloce

FOCUS CRITICITÀ E POTENZIALITÀ AL DI SOTTO DEL VIADOTTO

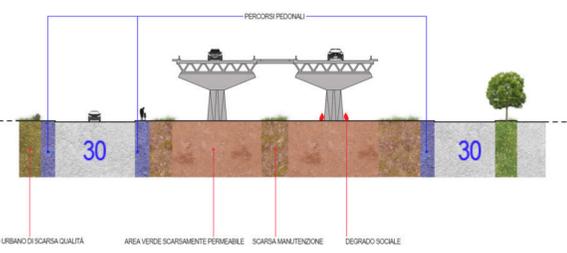


- SISTEMA DEI TRACCIATI
- Il viadotto è una barriera visiva; inoltre divide il quartiere in due zone: a Est quella prettamente residenziale e a Ovest quella più ibrida che funge da filtro con gli altri quartieri
 - I maggiori poli di aggregazione sociale (Piazza Grecia, Piazza Jan Palach, lo Sgarlo antistante l'Auditorium Parco della Musica, il parcheggio che ospita il mercato dei venditori ambulanti, complesso scolastico) non presentano dei collegamenti pedonali adeguati
 - L'interruzione della pista ciclabile risulta poco funzionale per il ciclista e non interessa i servizi presenti all'interno del quartiere e i maggiori poli di aggregazione sociale
 - Le aree pedonali in prossimità dei complessi residenziali non sono adeguate sicure e attraenti inducendo i residenti ad usufruire dell'automobile anche per brevi tragitti
 - Il piano pilots viene impropriamente usato come parcheggio dai residenti
 - Incrocio pericoloso in prossimità del complesso scolastico
- SISTEMA INSEDIATIVO
- Le tipologie edilizie che caratterizzano l'intero quartiere sono aggregate in maniera tale da creare delle corti all'interno delle quali è difficile orientarsi a causa della mancanza di punti di riferimento

- SISTEMA DEI TRACCIATI
- La tramvia è uno dei maggiori collegamenti con il resto della città
 - Le strade di distribuzione alle residenze sono spontaneamente usate dai cittadini come se fossero delle Zone 30
 - Percorsi pedonali spontanei ("sentieri") che sono abitualmente usati dai cittadini, ma non sono adeguatamente arredate
- SISTEMA INSEDIATIVO
- Tessuto di espansione novecentesca ad impianto moderno a maglia regolare, prevalentemente residenziale, edificato è caratterizzato dal piano pilots che permette la permeabilità fisica



SCALA 1:5000



CONCEPT PLAN

- OB. 1 INCENTIVARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
- AZ. 1.1 Introduzione di una pista ciclopedonale che colleghi le centralità del quartiere e le residenze
- IN. 1.1.1 Completamento della pista ciclopedonale progettata in modo tale da collegare le centralità del quartiere (Piazzale antistante l'Auditorium Parco della Musica, il complesso scolastico, l'accesso a Villa Giori, Piazza Jan Palach, Piazza Grecia, il parcheggio che ospita il mercato dei venditori ambulanti, i principali fermate del tram)
 - IN. 1.1.2 Introduzione della pista ciclopedonale nel piano pilots in modo da connettere, con un percorso attraente e sicuro, i complessi residenziali e le centralità del quartiere e i servizi di prossimità
 - IN. 1.1.3 Rimozione degli arredi urbani che non permettono la fruizione del piano pilots
 - IN. 1.1.4 Riapertura e riconessione al percorso che permette l'accesso per il parco di Villa Giori in prossimità del Villaggio Olimpico
 - IN. 1.1.5 Limitare l'uso improprio del piano pilots come parcheggio incentivando l'uso dei parcheggi collegati alla nuova rete ciclopedonale (Via Belgio, Via Australia, Via Norvegia, Via Svezia, Viale XVII Olimpiade)
- AZ. 1.2 Introduzione di elementi a servizio della mobilità lenta
- IN. 1.2.1 Realizzazione di hub per il bike sharing e lo scooter sharing, in punti strategici in prossimità delle fermate del tram e del bus (Via Australia, Viale XVII Olimpiade) per incentivare la mobilità lenta
 - IN. 1.2.2 Realizzazione di un parcheggio sicuro per le biciclette, in prossimità delle principali fermate del tram e del bus (Via Norvegia, Viale XVII Olimpiade)
- AZ. 1.3 Valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso percorsi che lavorano sulla percezione
- IN. 1.3.1 Caratterizzazione del percorso ciclopedonale tramite l'uso del colore come punto di riferimento di un percorso visivo lungo il quartiere
 - IN. 1.3.2 Caratterizzazione del percorso ciclopedonale tramite l'uso delle "memory capsule" per la raccolta e la restituzione delle memorie del quartiere



OB. 2 RIQUALIFICARE L'AREA AL DI SOTTO DEL VIADOTTO (Corso di Francia) FAVORENDO LA FRUIZIONE DEI CITTADINI ALL'INTERNO DEL QUARTIERE

- AZ. 2.1 Realizzazione di un parco urbano - "pop pAR(T)k" nell'area al di sotto del viadotto
- IN. 2.1.1 Rigenerazione del manto erboso al di sotto del viadotto tramite dei movimenti del terreno per aumentare la permeabilità del suolo
 - IN. 2.1.2 Realizzazione di punti funzionali, lungo il parco, come piccoli centri di aggregazione collettiva, temporanei e modulari
 - IN. 2.1.3 Introduzione di un arredo urbano funzionale ad ospitare mostre ed eventi relativi alla Street-art
 - IN. 2.1.4 Individuazione di un'area ad uso skatepark sicura e attrezzata (Via Australia, Via Belgio)
 - IN. 2.1.5 Individuazione di un'area attrezzata per ospitare spettacoli / eventi all'aperto (Via Australia, Via Belgio)



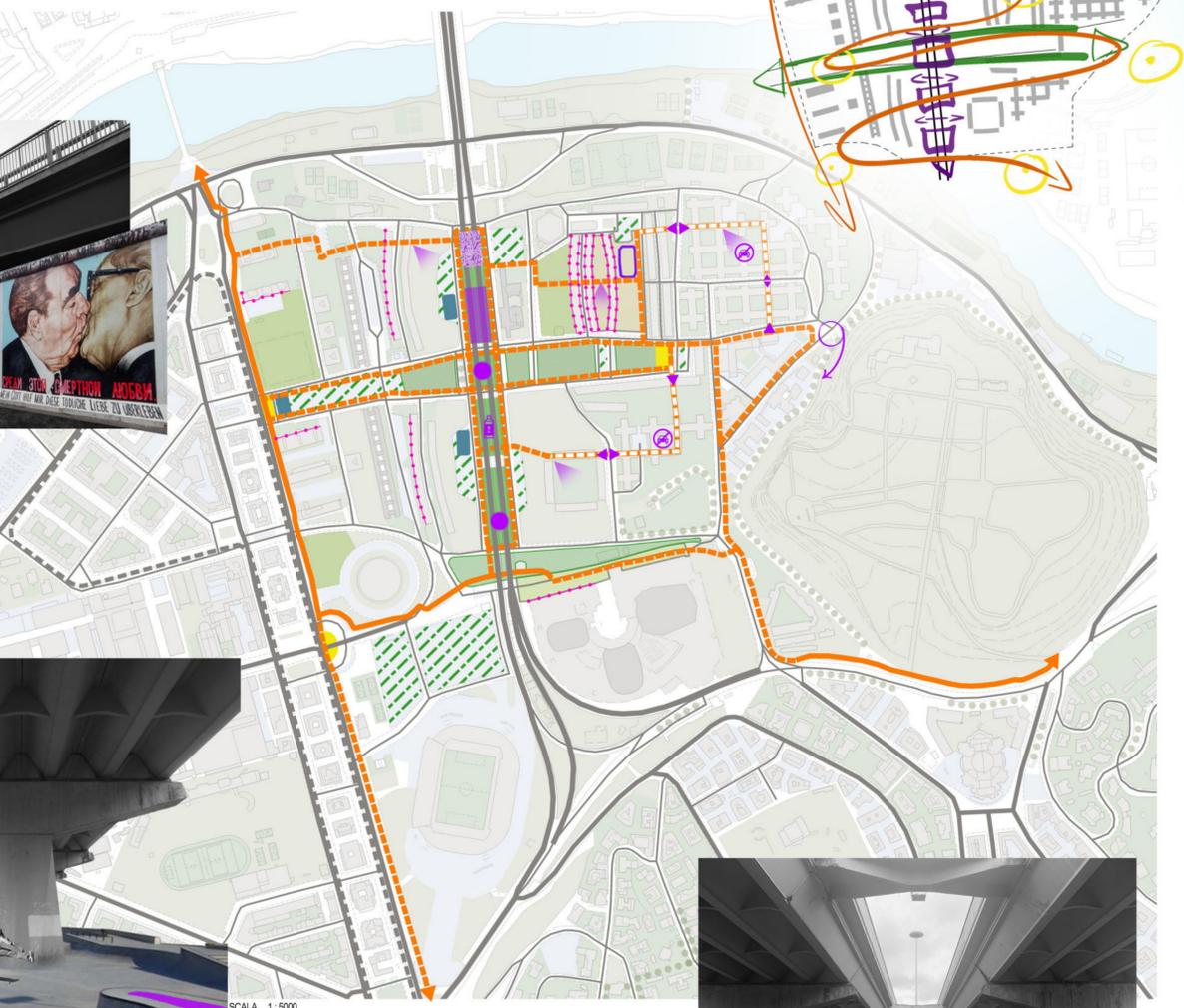
SCALA 1:5000

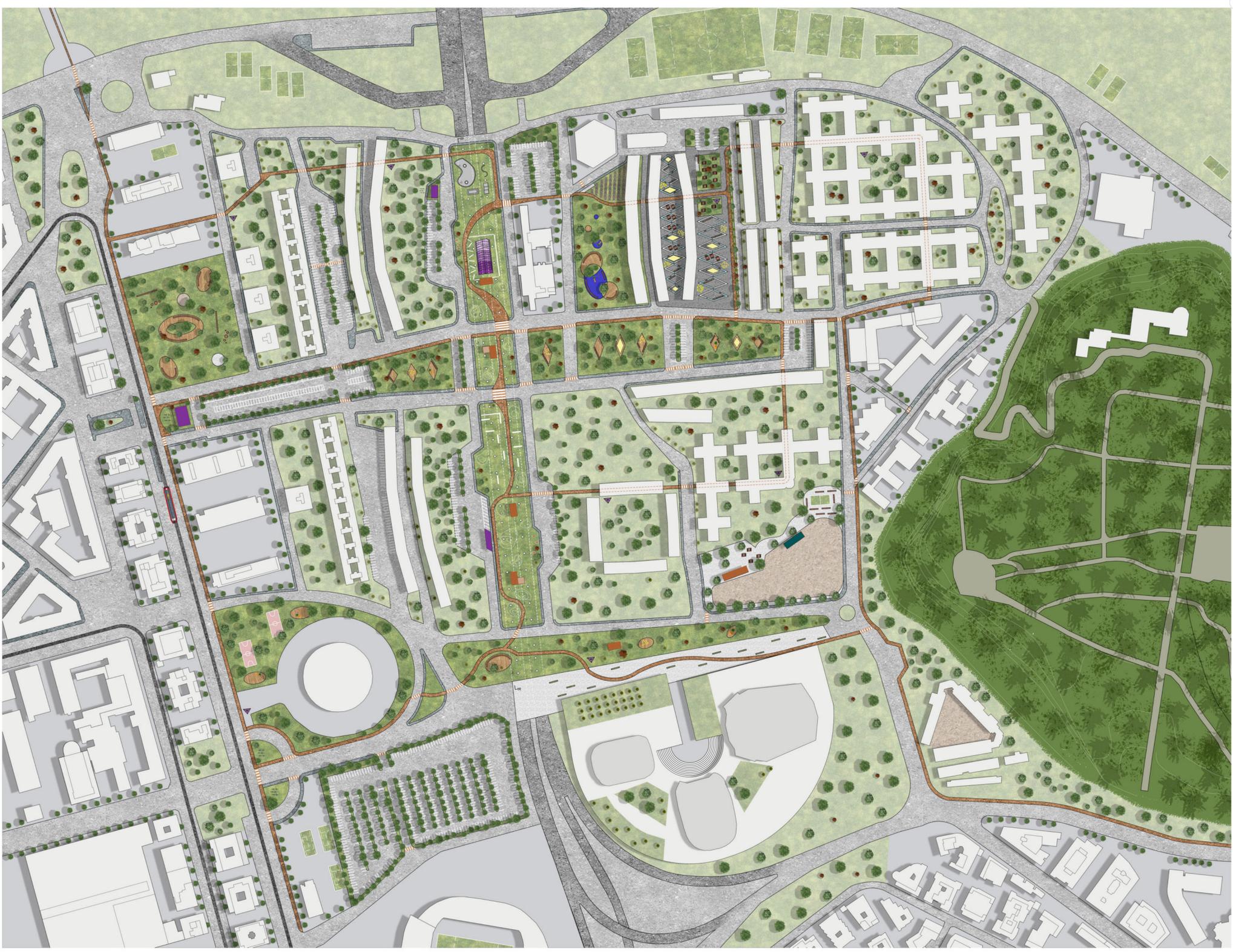
OB. 3 INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLO SPAZIO APERTO

- AZ. 3.1 Rigenerazione delle aree verdi pubbliche e delle aree asfaltate
- IN. 3.1.1 Aree verdi soggette a manutenzione ordinaria, introduzione di un nuovo arredo urbano e reintroduzione di nuovi elementi all'interno delle masse arboree per migliorare il comfort outdoor e le percezioni visive nei pressi di Viale XVII Olimpiade, Viale Pietro da Cubertin
 - IN. 3.1.2 Introduzione di alberature ad alto fusto e con grandi chiome nei pressi delle aree adibite a parcheggio in modo da diminuire l'assorbimento di calore di quest'ultime
 - IN. 3.1.3 Parchi di quartiere esistenti soggetti a manutenzione facilitandone l'accessibilità e la fruizione
- AZ. 3.2 Riqualificazione del sistema delle piazze
- IN. 3.2.1 Decentificazione del piazzale antistante all'Auditorium Parco della Musica tramite l'uso di una pavimentazione permeabile
 - IN. 3.2.2 Introduzione di un arredo urbano più funzionale in Piazza Grecia, Piazza Palach e dello piazzale antistante all'Auditorium Parco della Musica
 - IN. 3.2.3 Introduzione di nuovi fronti commerciali per incrementare i servizi di prossimità
 - IN. 3.2.4 Creazione di un'area studio ombreggiata all'aperto nei pressi di Piazza Jan Palach per favorire la compresenza e l'interazione di differenti fasce di età all'interno di una delle centralità del quartiere



SCHEMA DI INTERVENTO





SCALA 1:2000

SCHEMA DELLA MOBILITÀ LENTA + ANALISI DEI SERVIZI PUBBLICI ____ POST

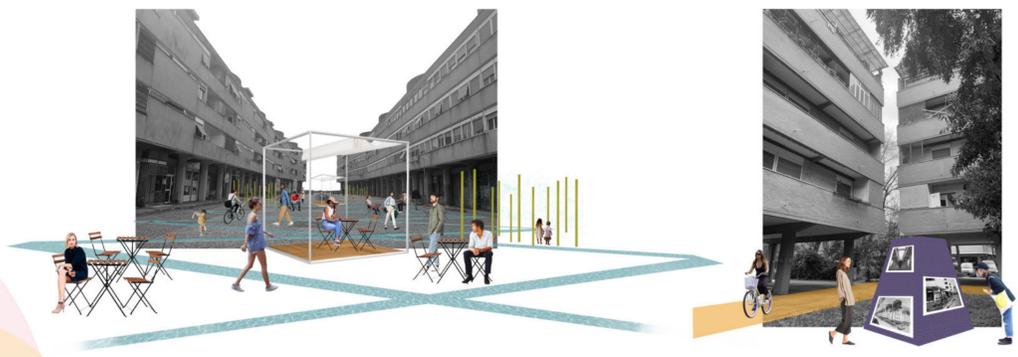
- > Tramvia
- Percorso ciclopedonale
- Percorsi pedonali
- Luoghi di culto
- Luoghi d'istruzione di ogni ordine e grado (scuola primaria, secondaria e superiore)
- Supermercato
- Farmacia
- Centro anziani
- Bar e ristoranti
- Negozio di biciclette
- Palazzo dei Coni
- Poste Italiane
- Banche
- Bowling

- NUOVI SERVIZI
- Orto urbano
 - Area studio ombreggiata all'aperto
 - Area per la manutenzione delle biciclette all'aperto
 - Location per spettacoli / eventi all'aperto
 - Temporary store
 - Galoppatoio

CITTÀ DEI 15 MINUTI?



CRONOPROGRAMMA



RIFERIMENTI PROGETTUALI

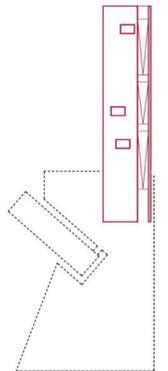




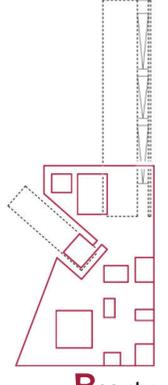
Laboratorio di Progettazione dell'Architettura A (Set. 2022/feb. 2023)
Prof. Luigi Cocca, Maria Federica Ottone
Tutor Roberto Cavallari, Alessia Guaini

Il progetto propone una soluzione per la produzione di energia sostenibile tenendo conto e valorizzando le caratteristiche del territorio della vallata del Tronto.
"4B" è un progetto ideato sulla base del percorso ciclo-pedonale che connette i tre poli di interesse: Monsampolo, Spineto e Controguerra.
L'intervento avviene presso la bigattiera preesistente situata a Spineto, attribuendole il nuovo ruolo di struttura ricettiva.
Questa, dato il suo valore storico, mantiene la struttura dell'involucro esterno e le capriate. La struttura esterna viene irrigidita dall'interno tramite dei portali in acciaio, mentre l'intero apparato alberghiero è realizzato in legno.
Il complesso ha diversi sistemi di risalita. L'impianto scale e quello ascensore collegano i piani dell'edificio, mentre una lunga rampa, addossata alle stanze, permette di osservare la preesistenza e raggiungere la zona relax situata al secondo piano.
A questo complesso sono stati aggiunti, inoltre, due edifici ipogei.
Il primo, situato al di sotto della bigattiera, è pensato come uno spazio termale, dedicato quindi alla cura e al benessere del corpo. Questo si oppone all'integrazione con le strutture esistenti, infatti si presenta come un grande volume in anidride. Dominato dalla dimensione orizzontale, l'edificio "scavato" all'interno, genera cavità diversamente configurate in relazione alla destinazione d'uso: vi sono piscine d'acqua a diverse temperature e numerosi trattamenti che utilizzano i prodotti locali di scarto e non.
L'intero complesso del basamento è caratterizzato da piccoli dislivelli, dovuti alle diverse funzioni delle cavità, tramite rampe e scale. Questo edificio può essere raggiunto sia dalla bigattiera che dall'officina per le biciclette situata al livello inferiore. Ciò è permesso dall'imponente rampa, delimitata in prospettiva da due aperture che permettono la vista sul sistema agrovoltaico. Quest'ultimo è caratterizzato dalla coltivazione di vite e gelso alternato a filari di pannelli fotovoltaici rivestiti in bambù. All'interno della struttura troviamo delle scatole flessibili, poiché installate su "rotale", che accolgono gli strumenti utili alla riparazione e manutenzione delle biciclette. Questo apparato ipogeo, insieme al basamento, è attraversato trasversalmente da un pozzo di luce.

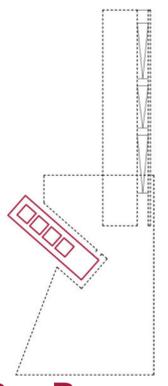
4B



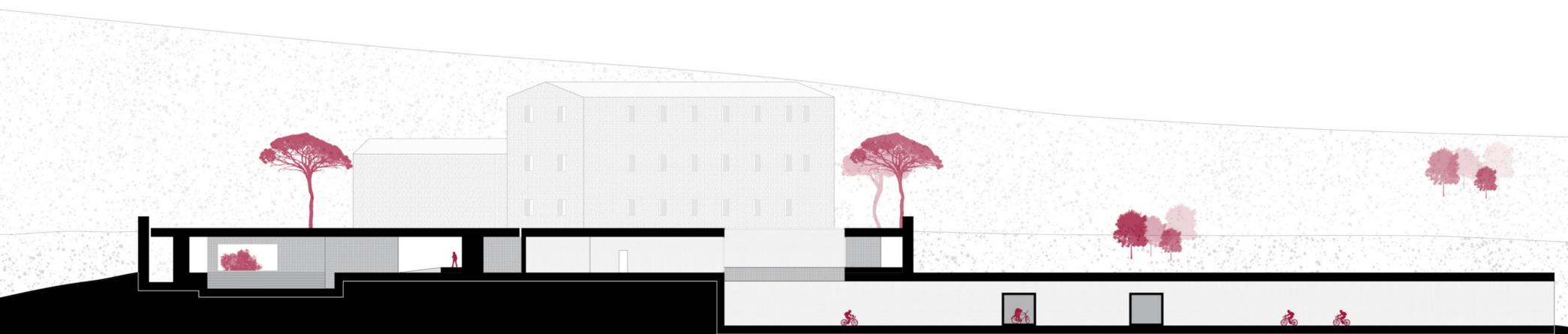
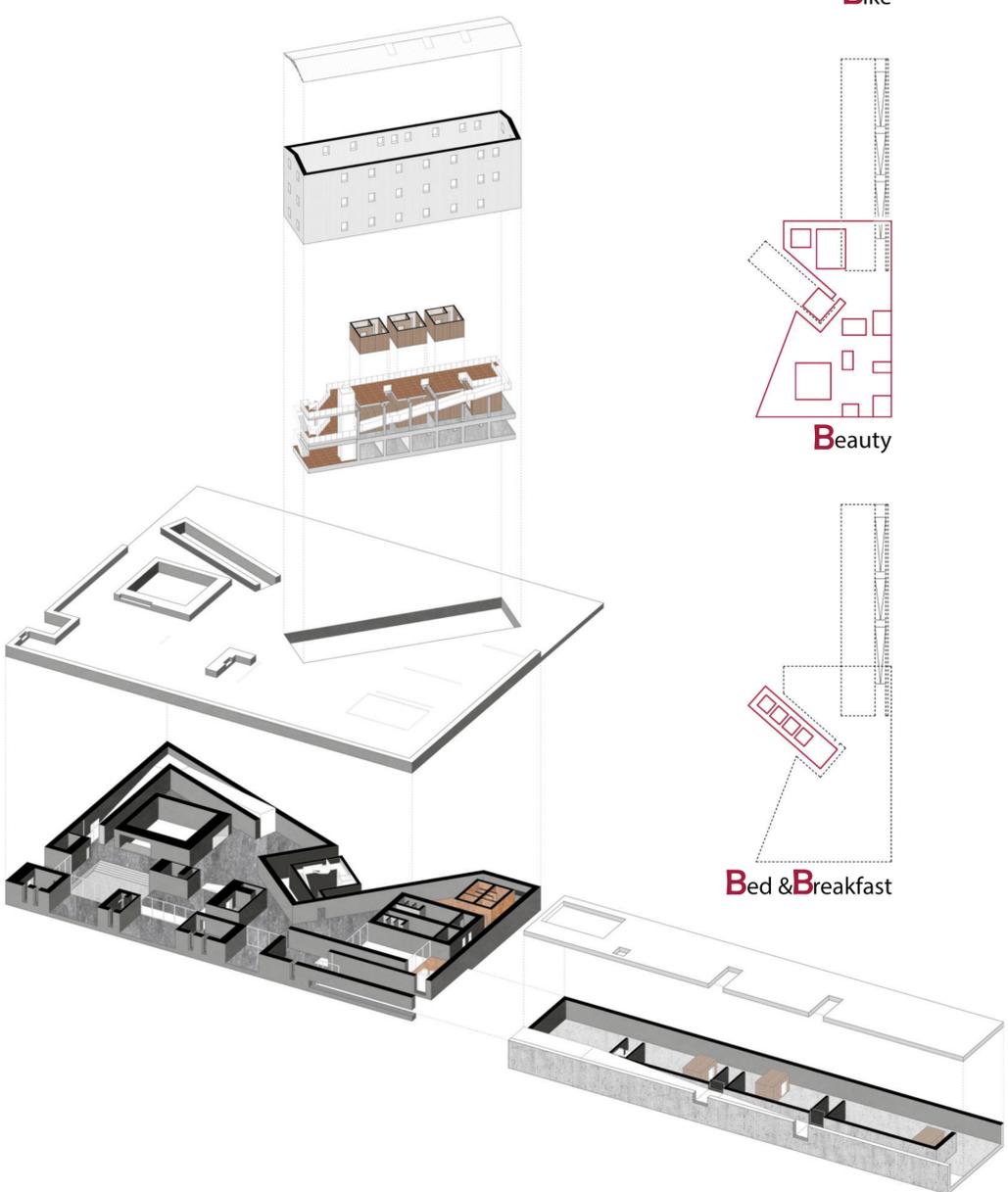
Bike



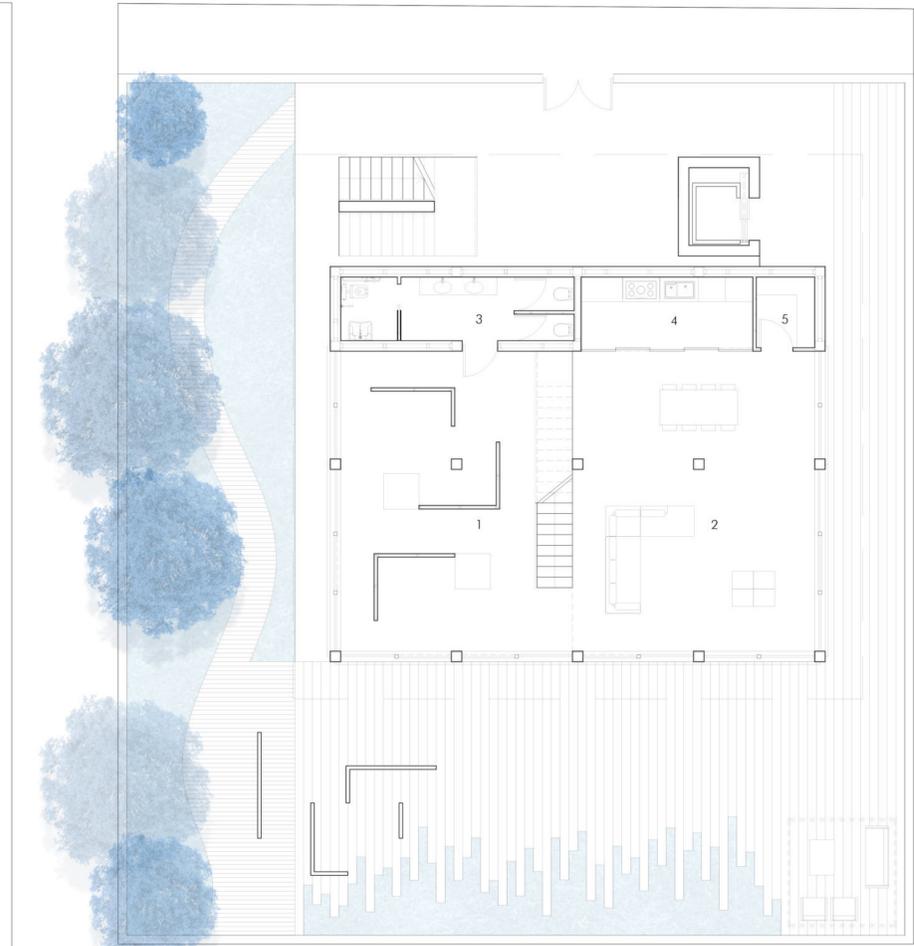
Beauty



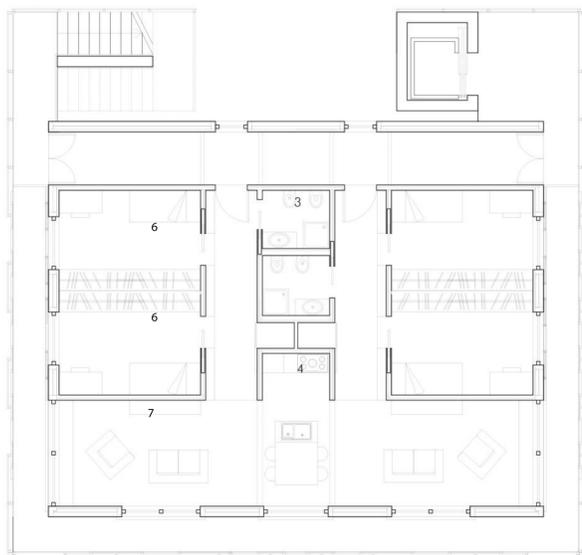
Bed & Breakfast



Piante 1:100

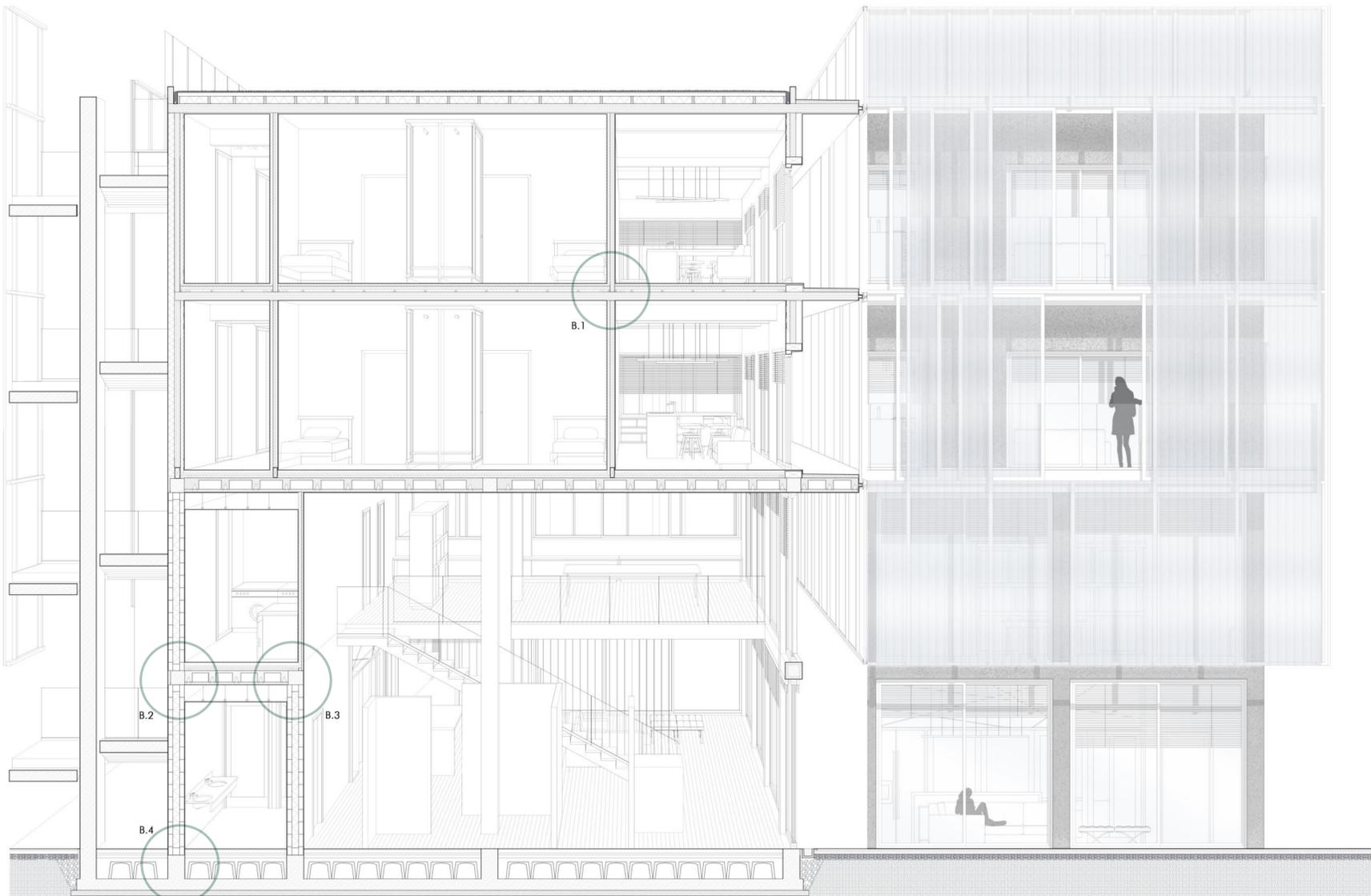


Piano terra



Piano secondo e terzo

Sezione prospettica 1:50



Laboratorio di Costruzione dell'Architettura A (Mar. 2022/Lug. 2023)
 Prof.: Roberto Ruggiero, Nazzareno Viviani
 Tutor: Simone Lavasi

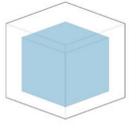
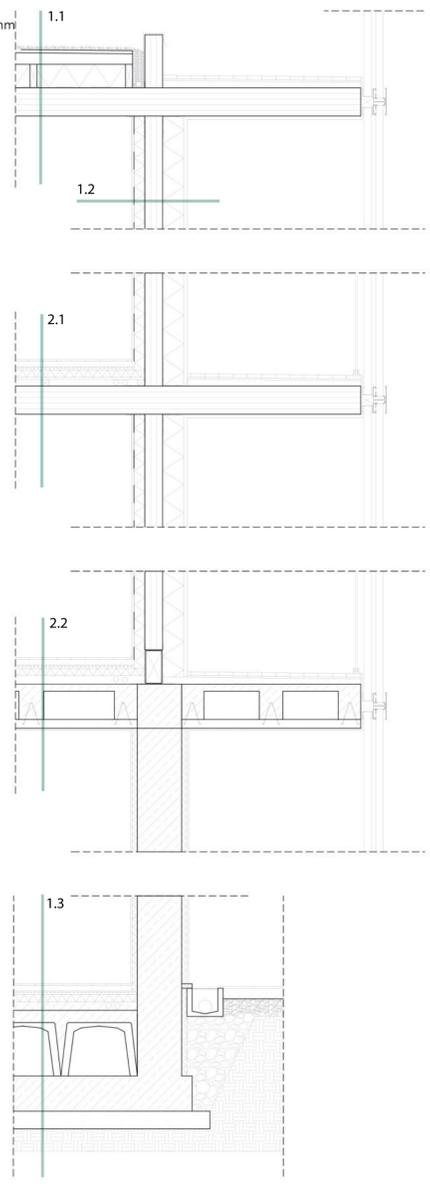
Il progetto si presenta come un cubo nella periferia di Torino.
 "GALLERY HOUSE" ospita due funzioni differenti: una pubblica che occupa la parte inferiore dell'edificio, l'altra privata disposta negli ultimi due piani.
 Lo spazio pubblico è caratterizzato da una doppia altezza dove si svolgono delle mostre d'arte, allestibili anche nel giardino antistante. Il soppalco ospita l'atelier dei vari artisti che alloggiano negli appartamenti superiori. Gli alloggi presentano una parte comune mentre le camere da letto sono suddivise dagli arredi. L'edificio è caratterizzato da una doppia pelle in policarbonato che funge da barriera antivento e crea un effetto serra per mitigare il clima del periodo invernale, mentre le aperture presenti sull'involucro permettono una ventilazione trasversale utile nel raffrescamento nel periodo estivo.

Gallery House

LEGENDA

1. Involucro
 - 1.1 Chiusura orizzontale superiore
 ghiaia 2 cm
 doppia guaina impermeabilizzante bituminosa 5 mm
 pannello OSB 1,8 cm
 travetti in legno 6 cm
 pannello isolante in lana di roccia 13 cm
 barriera a vapore 2 mm
 pannello CLT 16 cm
 - 1.2 Chiusura verticale
 finitura rasante 1 cm
 pannello isolante termico in lana di roccia 12 cm
 pannello di CLT 10 cm
 pannello di isolante acustico in sughero 6 cm
 barriera a vapore 2 mm
 pannello in cartongesso 1,2 cm
 - 1.3 Chiusura orizzontale inferiore
 pavimento in gres porcellanato 1 cm
 riscaldamento a pavimento 5 cm
 pannello isolante in fibra di legno 4 cm
 massetto per impianti in cls alleggerito 5 cm
 barriera anti-radon 5 mm
 getto in cls con rete elettrosaldata
 vespaio con intercapedine ventilata igloo 30 cm
 platea in C.A. armato
 magrone in cls
2. Partizioni
 - 2.1 Partizione orizzontale
 pavimento in gres porcellanato 1 cm
 riscaldamento a pavimento 5 cm
 pannello isolante in fibra di legno 4 cm
 pannello OSB 1,2 cm
 travetti in legno 4 cm
 Pannello CLT 16 cm
 - 2.2 Partizione orizzontale interpiano
 pavimento in gres porcellanato 1 cm
 riscaldamento a pavimento 5 cm
 pannello isolante in fibra di legno 4 cm
 massetto per impianti in cls alleggerito 5 cm
 getto in cls con rete elettrosaldata
 lastre in predalles 120 cm
 traliccio metallico, soletta in cls alleggerito 4 cm
 intonaco a spruzzo 1 cm

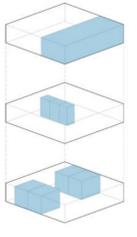
1. Galleria d'arte
2. Hall
3. Servizi
4. Cucina
5. Locale tecnico
6. Camere
7. Soggiorno



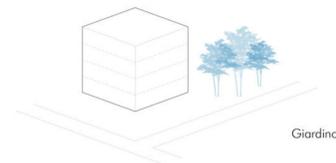
GALLERY HOUSE
 Casa per artisti



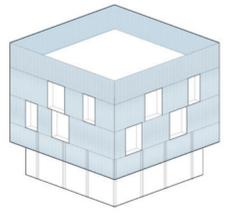
8 persone
 2 residenze 112 mq
 Studio 84 mq
 Galleria d'arte 140 mq



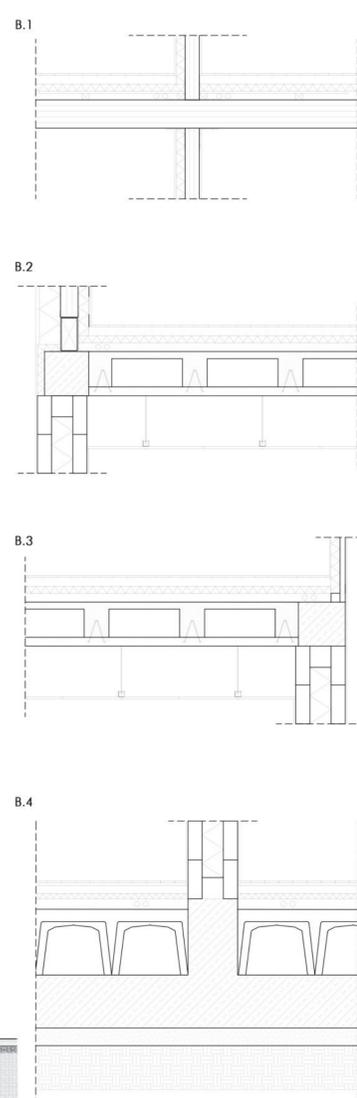
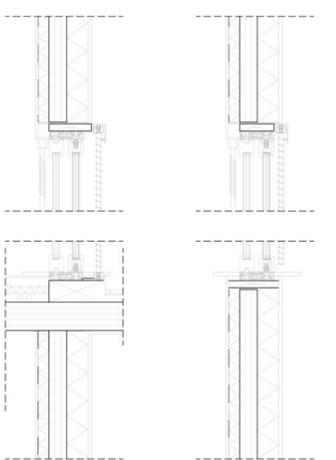
Ampio soggiorno con open space 40 mq
 Servizi - 2 bagni 3 mq
 - cucina 8 mq
 4 camere 11,5 mq



Giardino



Dettagli stratigrafia 1:20



pop pAR(T)k

Il progetto **pop pAR(T)k** ha come obiettivo principale quello di riqualificare lo spazio al di sotto del viadotto (corso di Francia). Tale area rappresenta una ferita all'interno del villaggio olimpico, dividendo il quartiere in quadranti che non comunicano tra loro.

Il progetto si basa su un attento studio dell'area d'intervento, in particolar modo della sua mobilità lenta e del modo in cui è usata dai residenti e non. L'analisi ha prodotto degli elaborati che fanno emergere i punti deboli e le potenzialità dell'area di studio.

Il progetto si sviluppa in tre obiettivi sviluppati in modo da risanare le criticità evidenziate:

incentivare la mobilità lenta;

riqualificare l'area al di sotto del viadotto favorendo la fruizione dei cittadini all'interno del quartiere;

incrementare la qualità dello spazio aperto.

Per il raggiungimento del primo obiettivo ho introdotto un percorso ciclo-pedonale che connette le centralità del quartiere, rimuovendo gli arredi urbani del piano pilotis (che caratterizza la maggior parte delle tipologie edilizie presenti in quest'area) che ostacolano la fruizione dei percorsi pedonali. Ho poi introdotto degli hub e dei parcheggi per le biciclette al coperto, inserendo anche, in punti strategici, delle "memory capsule" che raccontano la storia e lo sviluppo del villaggio.

Per il raggiungimento del secondo obiettivo sono andato a progettare il vero e proprio **pop pAR(T)k**: dopo aver aumentato la permeabilità del suolo attraverso dei movimenti del terreno, ho inserito delle architetture temporanee che possono ospitare differenti servizi. Inoltre ho progettato un arredo urbano funzionale all'esposizione e realizzazione di street art, uno skate park e un'area attrezzata per ospitare eventi all'aperto.

Per la realizzazione del terzo obiettivo ho progettato degli interventi di manutenzione destinati al verde pubblico, attrezzandolo adeguatamente. Ho introdotto infine un arredo urbano che renda attraente il sistema delle piazze.

La riconfigurazione del quartiere è rappresentata nel masterplan con l'ausilio di collage che raccontano nello specifico alcuni interventi. Ho inoltre analizzato come cambia la mobilità lenta post-intervento in relazione ai criteri della città dei 15 minuti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

..... **SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

TITOLO DELLA TESI

..... **POP. & ARCTIC**

Laureando/a

Nome **LUCA CORISANI**

Relatore

Nome **GIORGIO TRUSIANI**

Firma *Luca Corisani*

Firma *Giorgio Trusiani*

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

..... **Ludovica Simionato, Giorgio Caprari**

ANNO ACCADEMICO

..... **2022/2023**